



L'arteterapia in unità abitativa


Nadia Rocchini/Terapista complementare
Settore attivazione



L'ARTE NON RIPRODUCE CIO' CHE E' VISIBILE,
MA RENDE VISIBILE CIO' CHE NON SEMPRE LO E'.

Paul Klee



Indice

Introduzione

L'arteterapia in breve

Il ruolo dell'arteterapista

Scopi

L'arteterapia in unità abitativa



Introduzione

L'arteterapia è una disciplina che fa uso di diverse e svariate arti (come ad esempio quelle musicali, grafiche, manuali, pittoriche...).

È utilizzata come **strumento** per la ricostruzione dell'**identità**, dell'**espressione** e dell'**equilibrio** della persona.

Setting

Il lavoro ha luogo in uno **spazio protetto**, in un **clima accogliente**, di **condivisione e ascolto privo di giudizio**.

Motivazione

Con l'arteterapia si **offre uno strumento diverso per comunicare da quello verbale**.

I prodotti creativi che i residenti sono stimolati a produrre non hanno nessuno scopo estetico. Devono essere uno strumento di relazione con se stessi e con l'altro. Sono infatti la chiave di comunicazione e di espressione delle proprie emozioni.

A chi è rivolta

Intraprendere un percorso di arte terapia non richiede alcuna preparazione tecnica o artistica, per questo può essere rivolta a chiunque.

L'arteterapia nasce in ambito psichiatrico. Recentemente viene proposta anche nel sostegno agli anziani (malati di Alzheimer o Parkinson) e al portatore di handicap. Spesso viene utilizzata come prevenzione nel periodo adolescenziale o nello sviluppo della creatività dei bambini.

Il ruolo dell'arteterapista

E' compito dell'arteterapista **stimolare** ed **aiutare** le persone a **valorizzare** i mezzi e la creatività personale.

Questa figura è in grado di **coinvolgere** l'esperienza individuale in modo totale, **rispettando i bisogni e i tempi** di ogni singolo residente.

Grazie alle sue **competenze relazionali** supporta i residenti in situazioni di disagio personale (fisico o emotivo) o sociale.

Scopi



Allevia i sintomi depressivi e ansiosi.



Stimola e supporta le capacità cognitive e motorie grazie all'uso dei materiali artistici.



Mantiene i livelli di autonomia grazie all'utilizzo delle funzioni psichiche ancora integre.

Scopi



Sostiene la memoria remota promuovendo il recupero di elementi della storia di vita del soggetto con un declino cognitivo.



Promuove le emozioni piacevoli, ma anche quelle negative, rinforzando il senso d'identità.



L'arteterapia si pratica in gruppo, e può quindi essere un momento sociale, oppure con incontri individuali che permettono al residente di creare un rapporto di fiducia all'interno dell'istituto con il terapeuta.

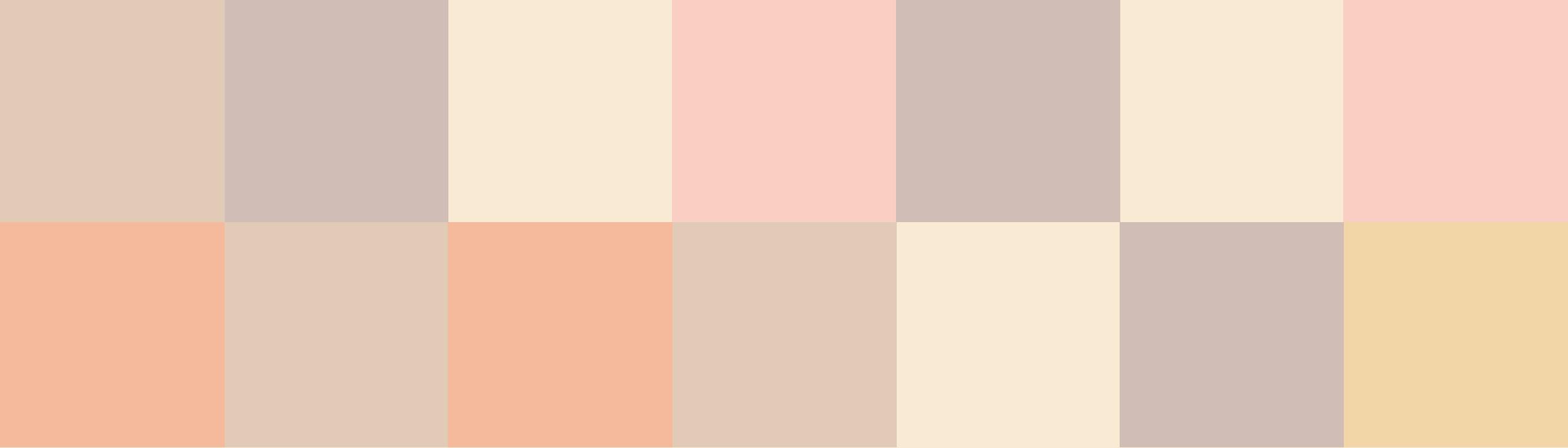


Perché in unità abitativa?

L'arteterapia è uno strumento efficace soprattutto con i pazienti affetti da demenza lieve o moderata.

Lo sforzo creativo permette di riattivare modalità di diversi tipi di funzionamento più valide ed incisive.

Entrare in relazione con questi residenti è essenziale per una qualità d'accompagnamento ottimale. Essendo questa terapia non farmacologica una chiave d'espressione è un'opportunità non solo per il residente che ha bisogno di esprimersi, ma anche per il curante e i familiari, per mantenere una relazione col proprio caro.



L'energia dei colori.

Presentazione creata da Elisa Vari – Spec. in attivazione e Nadia Rocchini – Terapista Complementare